

ANGROGNA



Pradeltorno 1024 m – Chiavia 1104 m, Chiot 1224 m, Saben 1213 m Zerba 1430 m, Crevlira 1596 m – Bagnòou 1393 m – Arcia 1269 m – Pradeltorno 1024 m

Dislivello: 571 m - Difficoltà : E - Tempo: 4 ore

Accesso: All'ingresso di Torre Pellice, al semaforo sull'Angrogna svoltare a destra quindi continuare lungo il fondovalle fino a Pradeltorno. Da questo punto la strada si alza con due svolte passando a monte dell'abitato e termina nel parcheggio di Barma Fredda.

Qui, dopo l'8 settembre, si rifugiarono i primi partigiani, sbandati dell'esercito regolare e politici contrari al regime.

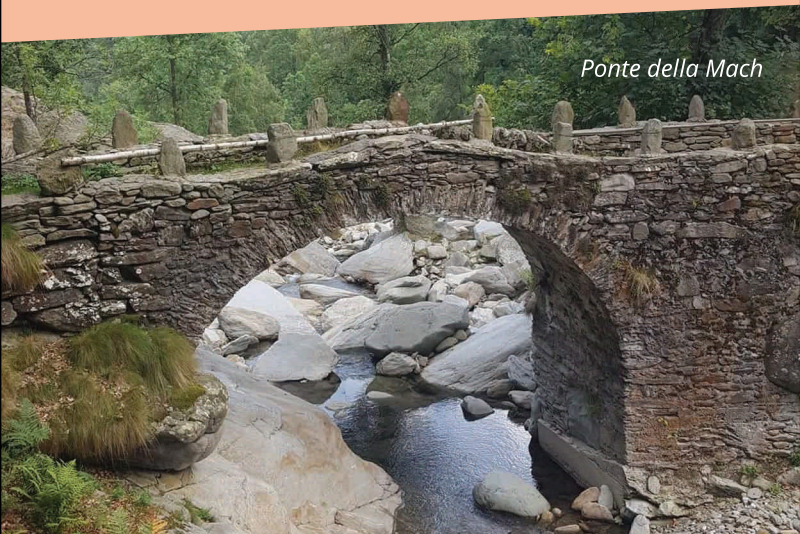
Dal Pradeltorno si sale verso il ponte di Barma Frèida, si segue il sentiero segnalato e in breve si raggiungono le case della Chiavia (1104 m). Transitando sul caratteristico **ponte ad arco in pietra della Mach**, si sale imboccando una deviazione a sinistra che conduce alla **borgata Chiot** (1224 m). Qui dopo l'8 settembre furono ammassati armi, munizioni, cavalli e materiali vari recuperati dai partigiani.

Ritornati sulla via principale, si attraversa il torrente e si raggiunge **Saben** (1213 m). dove si costituì verso la metà di settembre il Gruppo del Sap. Fu il gruppo più eterogeneo, composto da una ventina di uomini, assai diversi per estrazione sociale.

Si riprende la salita seguendo la mulattiera fino alle case della Zerba (1430 m).

Lapide a Lombardini in località Bagnòou





Ponte della Mach

Continuando, si giunge su uno spuntone roccioso da cui un sentiero porta all'alpeggio di Crevlira (1619 m). Imboccata la via Nòua si arriva al Bagnòou a 1400 m di altitudine e alla Ca d'la Pais. Qui salì, a metà settembre, il **gruppo del Bagnòou** la banda partigiana di Paolo Favout. Al gruppo, composto da 35 - 40 uomini, si aggregò intorno la metà di ottobre **Jacopo Lombardini**. Il gruppo del Bagnòou fungerà da centro propulsivo per l'espansione partigiana in Val Germanasca e Val Chisone e da centro di coordinamento in Val Pellice e Angrogna.

Nel gennaio del 1944 la sede del gruppo fu bombardata, tuttavia l'attività continuò il suo andamento fino alla grande operazione di rastrellamento denominata "Sperber" che investì le valli Pellice, Chisone e Germanasca tra il 21 e il 31 marzo 1944. Durante l'offensiva Lombardini fu catturato e deportato a Mauthausen dove morì. Una lapide al Bagnòou ricorda il suo impegno e il suo sacrificio.

Dal Bagnòou si scende sulla mulattiera ignorando la strada a sinistra; all'altezza della Vasca dell'acquedotto si imbecca un sentiero a destra per poi proseguire sul sentiero segnalato che porta all'Arcia (1269 m). Seguendolo si torna al punto di partenza.



Agriturismo Monte Servin

Web: <http://www.trattoriamonteservin.it>

Email: info@agriturismomonteservin.it

Tel. +39 0121 944255 - Mobile: +39 333 7958241